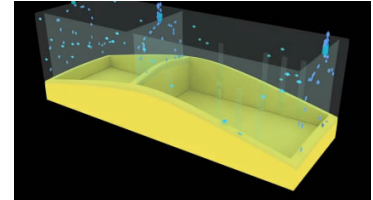


Con Pascal frigoriferi più efficienti

Nuova tecnologia proposta da Dow e Cannon per l'isolamento di refrigeratori domestici.

9 settembre 2011 07:00

Viene presentata oggi a Shanghai la nuova tecnologia di isolamento termico per frigoriferi e refrigeratori Pascal, frutto di una collaborazione tra Dow Chemical e il costruttore italiano di impianti per la lavorazione di poliuretani Cannon.



Secondo le due società, grazie a speciali formulazioni poliuretaniche messe a punto dal gruppo statunitense, agenti espandenti di nuova generazione e una particolare tecnologia di schiumatura sotto vuoto sviluppata da Cannon, si ottiene nei frigoriferi domestici un incremento dell'efficienza energetica che può arrivare al 10% rispetto agli elettrodomestici tradizionali isolati con schiume PU. Pascal offrirebbe anche benefici in produzione, riducendo i tempi di riempimento di 20-30 secondi e raddoppiando la produttività degli impianti.

La nuova tecnologia, già implementata sui frigoriferi e i freezer costruiti in Cina da Haier, è ora disponibile a livello commerciale. Uno dei primi modelli a due porte, presentato da Haier nel marzo di quest'anno al World Appliance Expo di Shanghai, presenta un consumo di 0,19 kWh/24h, contro una media compresa tra 0,30 e 0,40 kWh/24h.



La presentazione ufficiale avviene oggi in occasione dello Shanghai Summit 2011, evento organizzato dal governo cinese e da quello italiano per esplorare le opportunità di collaborazione nell'ambito della crescita sostenibile. "È l'occasione perfetta per lanciare Pascal - commenta Bruno Barbet di Dow Polyurethanes - La Cina è uno dei più grandi mercati per frigoriferi e freezer domestici e uno dei principali esportatori di elettrodomestici; la nostra tecnologia può aiutare a raggiungere l'obiettivo di un'industria cinese più sostenibile".

Pascal si basa sulla tecnologia V.A.I (Vacuum-assisted injection) per l'iniezione sottovuoto messa a punto da Cannon oltre 10 anni fa e ora ottimizzata per le geometrie complesse richieste nell'isolamento dei frigoriferi. Grazie alla ridotta pressione in fase di stampaggio, in virtù del vuoto, si riuscirebbe a raddoppiare la produttività delle stazioni di schiumatura, ottenendo al contempo una più omogenea distribuzione del materiale nella cavità dello stampo. Oltre che per l'isolamento del corpo principale del refrigeratoro, il processo può essere impiegato per la schiumatura delle porte.

